SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

BANDO 2013

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso il soggetto richiedente	**Comune di Porretta Terme (BO)**

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Circoscrizione	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
☐	☐	X	☐	☐	☐

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente responsabile della decisione	Comune di Porretta Terme (BO)
Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	Azienda USL di Bologna

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO *art. 12, comma 2, lett. a)*

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	**Katia**
Cognome	**Lenzi**
Indirizzo	**P.zza della Libertà 13 – 40046 Porretta Terme**
0534	**0534-521146**
Cellulare	**335337127**
Mail	**katia.lenzi@comune.porrettaterme.bo.it**

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

RI-TESSERE PORRETTA (titolo provvisorio)

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 11, comma 2*

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

L'oggetto del processo è la definizione in forma partecipata del programma di rigenerazione del **comparto urbano di Porretta Terme compreso tra l'ex ospedale e le Terme Alte**, caratterizzato da degrado diffuso e rilevante sottoutilizzo ma con altissime potenzialità. È nota infatti la vicenda dello stato di abbandono dello storico stabilimento termale collocato nella parte alta del paese, cui si aggiunge la più recente dismissione del grande edificio dell'ospedale in Piazza delle Tele, due testate sempre più "critiche" in un sistema urbano che risulta oggi pesantemente disequilibrato.
Si tratta dunque di un **programma complesso da definire in maniera concertata** per la costruzione di un futuro **piano-programma di rigenerazione urbana** che lavori sulle singole specificità, in particolare in ambito sociale ed economico e, più in generale, di **miglioramento della qualità della vita**. L'intero processo vede il **coinvolgimento prioritario delle giovani generazioni**, quali portatori in questo contesto di alcune delle criticità più emergenti - ed insieme delle più profonde potenzialità.
Tale piano potrà essere sia la cornice organica entro cui attivare anche singoli o parziali interventi -in relazione a emergenze, disponibilità di risorse, opportunità e interessi evidenziati- sia uno strumento di ascolto che rimane attivo nel tempo, di progettazione e programmazione, di controllo e monitoraggio, ma anche di innesco di opportunità del territorio.
Il processo si concentrerà sull'**individuazione di nuovi spazi ed azioni** per la valorizzazione dei luoghi dismessi e/o sottoutilizzati, l'aggregazione giovanile e l'integrazione culturale, prestando una particolare attenzione all'inclusione e alle pari opportunità (di genere, di età, di cultura). Tale processo tenderà a incoraggiare e coordinare anche le iniziative dei singoli, privati o associazioni, che possano costruire punti di riattivazione nell'ambito urbano, interagendo positivamente tra di loro e con la pubblica amministrazione.
I **temi-chiave** affrontati dal processo saranno i seguenti:

1) **attività di socializzazione e promozione** da affiancare agli interventi - anche in chiave "soft" - di recupero edilizio, architettonico ed urbanistico;
2) **riuso, anche temporaneo, periodico o stagionale**, del patrimonio edilizio esistente e degli spazi dismessi o sottoutilizzati (sia pubblici che privati), da riattivare con progetti legati a cultura e associazionismo, commercio, artigianato e piccola impresa, accoglienza temporanea di lavoratori, studenti e turismo giovanile, con contratti ad uso temporaneo e/o a canone calmierato;
3) **miglioramento dell'uso e della cura degli spazi pubblici urbani**, inclusi gli spazi pertinenziali privati di connessione (per il potenziamento della mobilità pedonale);
4) promozione e coordinamento di **iniziative ed azioni proposte dai diversi portatori di interesse**, singoli o associati, secondo specifici ambiti e linee di intervento.

Scenario delle attività partecipative previste dal processo sono gli **spazi aperti del comparto** (in particolare: il cortile delle Terme Alte, piazza Garibaldi -già delle Tele- e piazza Massarenti) e la **nuova sede della biblioteca comunale** "Gilberto Martinelli" (inaugurata nel luglio 2013), frutto dell'intervento di riqualificazione della ex-sottostazione ferroviaria in via Roma. Un ambiente di quest'ultima ospiterà le attività del laboratorio di progettazione partecipata con i ragazzi. Si ritiene che questo nuovo spazio si presti particolarmente a tali attività, sia perché rappresenta un intervento ben riuscito di rigenerazione di un'area dismessa, sia perché luogo di grande potenzialità, di cui si intende promuovere l'uso da parte delle giovani generazioni.
Il processo si pone **all'inizio della fase decisionale** e serve ad impostare un **documento/metaprogetto di indirizzo**, che l'Amministrazione comunale potrà prendere a riferimento nel momento in cui saranno attuati i sub-comparti a e b dell'ambito storico 5 "Piazza delle Tele" e nel momento in cui dovesse essere proposto un piano di recupero del complesso delle Terme Alte.
Il processo richiede necessariamente il coinvolgimento dell'Azienda USL di Bologna, distretto di Porretta Terme, che peraltro ha aderito al presente progetto manifestando l'apprezzamento

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto:	*Oggetto:*
Politiche di sostenibilità ambientale	**Politiche per la qualità della vita**
□	**X**

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-goverment ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
☐	☐	X	☐	☐	☐

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi:

Dopo una prima fase di **condivisione con gli attori** del territorio per la costruzione della rete, si aprirà il percorso, con attività di **sensibilizzazione e coinvolgimento** destinate ai cittadini e momenti in cui gli attori potranno confrontare progettualità e disponibilità di spazi, competenze, risorse. Per le giovani generazioni, in collaborazione con l'istituto scolastico superiore, sarà attivato un **laboratorio di progettazione partecipata**. Seguirà un **bando/invito** per la raccolta di progetti e proposte creative per il riuso, con l'eventuale realizzazione (legata all'esito del bando) di un **"cantiere" dimostrativo** sperimentale di riuso temporaneo. In fase di chiusura, un **sondaggio/votazione** consentirà all'Amministrazione di individuare le proposte con un più alto livello di gradimento. Il DocPP conterrà le linee di indirizzo per i futuri interventi e i risultati del processo verranno presentati durante un'assemblea pubblica conclusiva.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:

Il territorio comunale di Porretta Terme è localizzato nell'Appennino Tosco-Emiliano, alta valle del fiume Reno, storico asse di comunicazione tra Bologna e Toscana: il capoluogo (349 m.s.l.m) dista da Bologna 59 km e 26 da Pistoia. Il comune fa parte dell'Unione Granaglione -Porretta Terme, che in questi giorni è in fase di avvio dell'iter legislativo per l'istituzione di un unico nuovo Comune mediante il processo di fusione dei due oggi esistenti.

La pianificazione sovraordinata individua Porretta Terme tra i "poli funzionali" del sistema bolognese, che riconosce nelle Terme un servizio ad alta attrattività in grado di rappresentare un punto di eccellenza e di qualità; inoltre, evidenziato il ruolo della montagna bolognese quale grande 'bacino periurbano', qualifica il polo urbano di Porretta quale sistema insediativo unitario del fondovalle da Silla a Ponte della Venturina.

Il sistema della mobilità è caratterizzato dalla strada statale n.64 Porrettana, che costituisce l'asse viario principale, e dalla linea ferroviaria Bologna-Pistoia (17 stazioni in ambito provinciale), di collegamento tra la stazione centrale FS di Bologna e la stazione di Pistoia, l'unica infrastruttura di trasporto pubblico che interessa direttamente Porretta Terme e l'ambito territoriale più vasto.

Il sistema produttivo manifatturiero ha tradizionalmente svolto e svolge tuttora un ruolo rilevante nell'economia locale, che è inoltre caratterizzata dalla vocazione turistica del territorio. La rete commerciale del comune è costituita da una buona dotazione di attività (intorno alle 100, tra cui: 58 attività commerciali e di vicinato e 36 bar/ristoranti) in grado di soddisfare sia i beni di prima che di seconda necessità, facendo del capoluogo uno dei territori dell'alta valle del Reno, maggiormente serviti. Le attrezzature ricettive di Porretta ammontano a una ventina di esercizi alberghieri, bed & breakfast e affittacamere. Il territorio comunale vede invece una concentrazione relativamente bassa di abitazioni adibite a seconda casa.

Dal punto di vista demografico, la popolazione residente al 31/12/12 è di 4.776 abitanti, con una percentuale di residenti immigrati stranieri che al 31/12/10 era pari al 10,6% (505 abitanti), in leggera e costante crescita.

In questo contesto, **i giovani rappresentano una risorsa poco valorizzata** in ambito lavorativo e sociale e come tali necessitano di maggiori opportunità, anche di protagonismo. Tra questi i giovani immigrati costituiscono una fascia di popolazione che incontra difficoltà ancora maggiori dei loro coetanei italiani ad accedere alle opportunità (es. lavorative, formative) loro rivolte. In alcuni casi si tratta di giovani molto consapevoli dei lori diritti e delle difficoltà culturali e di identità (connesse al percorso migratorio loro o dei genitori), che necessitano di opportunità che consentano loro di esprimere le loro potenzialità. Emerge quindi il bisogno di costruire percorsi di integrazione e di prevenire forme di esclusione e devianza.
Per contrastare e prevenire le situazioni di disagio vissute da adolescenti e giovani del territorio si ravvisa la necessità di costruire e rafforzare i luoghi di incontro/confronto, implementare le opportunità, anche di protagonismo, proporre attività più vicine al mondo dei giovani (es. musica, internet, performance, ecc.), valorizzare e facilitare la partecipazione attiva, incoraggiare - anche d'intesa con gli istituti di istruzione - la crescita culturale, con un particolare riferimento alle offerte del territorio (comuni vicini, capoluogo, altre città della regione), favorendo nelle diverse occasioni i movimenti da e per Porretta (treno, bus e corriere, car-pooling).
Porretta, come la gran parte dei nuclei della montagna bolognese, è storicamente sede di attività promosse dai cittadini. Sono molte infatti le associazioni ed i gruppi attivi, volti a valorizzare i più diversi aspetti (cultura locale, attività ludiche e sportive, storia e conoscenza del territorio, escursionismo ed ambiente, ...). Si tratta di un bacino di potenziale attivismo, che vede coinvolte diverse generazioni.
L'abitato di Porretta capoluogo è caratterizzato da complessità orografica ed idrografica: sorge infatti in corrispondenza della confluenza del Rio Maggiore con il fiume Reno, a ridosso del crinale appenninico: la parte più antica è quella disposta parallelamente al corso del Rio Maggiore, elemento rilevante nella formazione dell'antico nucleo. L'espansione dell'abitato lungo l'asse fluviale del Reno inizia nella seconda metà del XIX secolo, dopo l'apertura della strada provinciale Porrettana, estendendosi, inizialmente, a valle del centro storico, in direzione nord e, solo in epoca più recente, nei versanti a monte dell'insediamento antico (località Casoni) e in prossimità di Silla. L'area a sinistra del fiume Reno risulta quasi completamente urbanizzata da attività industriali-artigianali e commerciali.
Nel complesso, l'insediamento urbano presenta notevoli qualità nella parte antica e nella prima espansione storica, mentre le zone che si sono sviluppate dopo la seconda guerra mondiale, al di fuori del centro storico, presentano caratteristiche tipiche della periferia urbana (alta densità, carenza di spazi pubblici). Le principali problematiche possono essere riassunte nei seguenti aspetti:

- problemi di accessibilità al centro storico, alla zona dei Casoni e alla stazione ferroviaria;
- presenza di aree dismesse nella zona centrale quali: gli edifici dell'ex ospedale Costa (circa 6.000 mq sviluppati in tre corpi edilizi distinti), le antiche Terme; alcuni alberghi non più in uso. Questa condizione tende ad aggravarsi, con l'abbandono anche di singole attività commerciali e di servizio, inducendo in alcuni contesti urbani un progressivo allontanamento tra residenti e spazi della città.

Rispetto agli strumenti di programmazione, **l'ambito oggetto della proposta si pone in continuità con gli obiettivi di connotazione territoriale e di sviluppo della competitività della montagna bolognese**, alla base dell'accordo quadro derivante dalla "Legge per la Montagna" - n° 2/2004 – con cui la Regione Emilia–Romagna si è impegnata a sostenere lo sviluppo economico e sociale della montagna mediante lo strumento attuativo delle Intese. Gli obiettivi individuati riguardano in particolare la costituzione di un Distretto della Qualità di Montagna, dove il termine qualità riguarda l'insieme della struttura morfologica del territorio e la vita sociale, le risorse naturali e le produzioni agroalimentari e artigianali, la rete dei servizi e le attività formative e culturali.
Inoltre, si vuole sottolineare che tale continuità di obiettivi è stata sviluppata anche con la partecipazione al **bando regionale "Concorsi di Architettura per la Riqualificazione Urbana"**, DGR n.858 del 20.06.2011, con il progetto "RI-TESSERE Porretta", ammesso anche se non finanziato, relativo all'ambito storico in destra del Rio Maggiore, alla confluenza dello stesso con il fiume Reno corrispondente a: piazza Massarenti, piazza Garibaldi (comunemente definita delle Tele, in riferimento all'antico mercato di tele di canapa che vi si svolgeva di sabato fin dal XVI secolo), la porzione di via Roma prospiciente l'ambito e via Capponi, e comprendente gli immobili relativi all'area dismessa di proprietà dell'Azienda Sanitaria Locale di Bologna (ex ospedale). Lo studio di fattibilità, riconoscendo il valore del contributo portato dagli abitanti e dai diversi portatori di interesse ai processi di trasformazione urbana, prevede l'attivazione di **pratiche di partecipazione funzionali alla procedura concorsuale**, per l'individuazione di riflessioni ed orientamenti da utilizzare nella definizione del bando di concorso (fabbisogni e obiettivi condivisi).

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c)*

Obiettivi:

- Assicurare la massima partecipazione e cooperazione dei soggetti pubblici e privati interessati alla rigenerazione dell'ambito da riqualificare.
- Valorizzare e finalizzare il coinvolgimento della comunità locale, soprattutto delle giovani generazioni, per meglio esplicitare la vocazione turistico-ambientale della città di Porretta e del sistema territoriale nel suo insieme.
- Educare le giovani generazioni agli stili di vita sostenibili, alla cittadinanza attiva e alla crescita culturale.
- Creare un tavolo allargato capace di coinvolgere ed includere non solo i cittadini e gli attori locali, ma anche imprese, operatori economici, investitori, associazioni di categoria, istituzioni, allo scopo di favorire ed incentivare il rilancio sociale, funzionale e spaziale del comparto.

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

- Raccolta e selezione di proposte creative per il riuso in chiave sociale e culturale degli spazi dismessi e/o sottoutilizzati del comparto.
- Sperimentazione di una reale trasformazione e riuso di uno spazio urbano, anche in relazione al territorio in senso allargato, con il coinvolgimento delle giovani generazioni.
- Documento di indirizzo/metaprogetto contenente indicazioni e linee di indirizzo per un piano-programma di rigenerazione urbana del comparto.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI *art.12, comma 1*

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). ***Allegare copia dell'atto.***

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Porretta Terme	**Delibera di Giunta**	**N. 71 del 22/10/2013**

J) STAFF DI PROGETTO *art. 12, comma 2 lett b)*

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, ***allegare i curricula di tutti i soggetti indicati,*** *compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

Eubios srl soggetto esterno esperto in processi partecipativi	**Co-progettista, curatore e facilitatore** *Attività:* Co-progettazione del percorso e coordinamento (Tiziana Squeri) Conduzione e facilitazione Reporting Redazione DocPP
Elena Vincenzi soggetto esterno esperto in processi partecipativi	**Co-progettista e facilitatore** *Attività:* Co-progettazione del percorso Conduzione e facilitazione Reporting Redazione DocPP

Professionista/Fornitore 1 o 2 soggetti esterni da individuare tra i giovani professionisti del territorio	**Comunicazione, web e multimedia** *Attività:* Progettazione prodotti di comunicazione Progettazione e gestione sito web Eventuale video clip
Katia Lenzi Responsabile Settore Edilizia, Pianificazione, Ambiente Comune di Porretta Terme	**Coordinatore generale** *Attività:* Referente del progetto per conto dell'ente Contatti con soggetti terzi Consulenza tecnica sugli aspetti progettuali
1-2 funzionari del Comune da individuare	**Supporto organizzativo** *Attività:* Organizzazione e supporto logistico Diffusione informazioni

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c)*

*(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a **sei mesi** dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).*

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Dicembre 2013
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	**30/11/2014**

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' *art. 13*

Soggetti organizzati già coinvolti	*Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti,...)* **Sottoscrittori dell'accordo formale:** Istituto di Istruzione Superiore "Maria Montessori - Leonardo da Vinci" Associazione Sportiva Dilettantistica "Happy Trail mtb" Associazione Sportiva Dilettantistica "Polisportiva Trottola" Sezione CAI Alto Appennino Bolognese Associazione "Nueter" Associazione "Porretta Cinema" Comitato SOS Terme Alte Associazione "C.I.S.A." **Soggetti aderenti:** Azienda USL di Bologna

Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	*Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti,...)* **A livello locale:** Terme di Porretta Hotel delle Acque & Natural SPA Srl Albergatori e operatori del settore turistico Associazione turistica "Il Quarzo della Porretta" Fondazione Famiglia Palmieri e Piquadro Pro loco Capugnano, Corvella, Il Faggio di Castelluccio Comitato Centro Storico di Porretta Terme, Associazione Castello Manservisi Sassi Scritti Associazione le nuvole Associazione Radices Associazione Via vai Associazione moto e ciclomotori DEM Le cartole Il Girasondo Altre associazioni culturali e del tempo libero **A livello più ampio:** IBC – Istituto per i beni artistici culturali e naturali dell'Emilia-Romagna Associazione GAER (Giovani Artisti dell'Emilia-Romagna) Associazioni culturali e soggetti economici che promuovono progetti di riuso temporaneo di spazi inutilizzati e in abbandono
Modalità di sollecitazione delle realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	*Indicare le modalità di individuazione e avviso dei potenziali interessati* **PORTATORI DI INTERESSI DIRETTI** Nella fase iniziale di condivisione si sceglie di dare accesso a un gruppo di "attori privilegiati" i quali, proprio per la loro qualità di portatori di interessi diretti, costituiscono il fondamentale interlocutore per il raggiungimento di un programma ampiamente condiviso e fortemente integrato al tessuto urbano in cui andrà ad inserirsi. **Grandi attori** (Azienda USL di Bologna e Terme di Porretta Hotel delle Acque & Natural SPA Srl): comunicazione e invito tramite contatto diretto del Sindaco e dell'Amministrazione. **Piccoli attori** (attività economiche del comparto): vengono contattati direttamente e intervistati i titolari delle attività con sede nel comparto da riqualificare. **Fondazioni e istituti bancari**: comunicazione e invito tramite contatto diretto del Sindaco e dell'Amministrazione. **SOGGETTI ORGANIZZATI** Le realtà sociali organizzate da sollecitare e coinvolgere sono di diverso tipo, rispetto alle quali l'ente responsabile ha in essere canali di comunicazione più o meno efficaci. Tali realtà vanno incluse nella fase iniziale di condivisione del percorso, dopo un'accurata mappatura. **Associazioni del territorio**: vengono contattate e invitate tutte le associazioni locali attive che si occupano di cultura, sport, tempo libero, ambiente, turismo, promozione del territorio, attività ricreative, educative e sociali. Per tali soggetti si impiegano forme di comunicazione diretta (e-mail, telefono, lettere di invito), tramite cui convocare i rappresentanti ad un primo incontro, organizzato in una data preventivamente concordata con gli stessi soggetti, in modo da

	conciliare le diverse esigenze. **Associazioni di categoria**: attraverso forme di comunicazione diretta si contattano i referenti locali delle principali associazioni di categoria del commercio e delle imprese. **Commercianti ed operatori economici**: tutti gli operatori economici del territorio vengono ufficialmente avvisati in fase di condivisione del percorso tramite le associazioni di categoria e, in fase di svolgimento, tramite la campagna di comunicazione ed informazione. Con forme di comunicazione diretta sono invece invitati tutti gli iscritti all'Associazione turistica "Il Quarzo della Porretta", che raggruppa i principali esercizi di Porretta (hotel, bar, ristoranti, negozi). **Organizzazioni politiche**: comunicazione e invito tramite contatto diretto del Sindaco e dell'Amministrazione e presentazione del progetto ai gruppi consiliari. **Altri**: associazioni culturali e soggetti economici che promuovono progetti di riuso temporaneo di spazi in disuso saranno individuati insieme al TdN e avvisati in fase di svolgimento tramite la campagna di comunicazione e un bando/invito pubblico a presentare proposte **SOGGETTI NON ORGANIZZATI** Si intende puntare in particolar modo su quei soggetti che hanno insufficienti canali di comunicazione con l'ente responsabile, rispetto ai quali attivare, in apertura della fase di svolgimento, modalità diverse di individuazione e avviso. **Adolescenti e giovani generazioni**: per favorire il "passaggio di testimone" fra generazioni e promuovere la responsabilizzazione e la cittadinanza attiva delle giovani generazioni, si intende puntare al coinvolgimento attivo degli adolescenti e dei giovani adulti (fascia 16-20 anni). Secondo criteri concordati con l'istituto scolastico secondario superiore si selezionano gruppi di studenti, per la partecipazione al laboratorio di progettazione partecipata. Per diffondere le informazioni vengono utilizzati il web e i principali social network (facebook e twitter). **Cittadini stranieri e migranti:** allo scopo di favorire l'integrazione e lo scambio tra vecchi e nuovi cittadini e non disperdere l'apporto positivo che può provenire da culture diverse, si identifica e si invita a partecipare al processo tramite contatto diretto un campione rappresentativo della popolazione di origine straniera **Residenti**: a tutti i residenti nell'ambito da riqualificare viene inviata al loro recapito una lettera/invito agli incontri pubblici (assemblea di presentazione e giornata di studio con esperti), chiedendo di pre-iscriversi agli eventi. Se necessario, per promuovere il principio di inclusione e coinvolgere i cittadini comuni, si integrano gli iscritti con un campione casuale della popolazione, rappresentativo sotto il profilo socio-demografico (genere, età, residenza, titolo di studio, ecc.).
Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)	*Indicare i metodi adottati per lo svolgimento degli incontri* In fase di condivisione del percorso, l'organizzazione di un primo incontro di presentazione con i soggetti individuati ha lo scopo di ottenere l'adesione al processo. Tale incontro viene gestito da facilitatori e prevede un primo momento di presentazione del progetto e un secondo momento di discussione con l'impiego di una metodologia ispirata (a seconda del numero dei partecipanti) al *world cafè* o al *focus group*, per approfondire gli aspetti di maggiore interesse dei partecipanti e far emergere i nodi conflittuali. Ogni realtà

	organizzata (associazione, comitato, ecc.) può partecipare con un proprio componente, delegato ufficialmente, che ne rappresenta il punto di vista e gli interessi. In fase di svolgimento del percorso, qualora dovessero emergere nuovi soggetti sorti in seguito all'attivazione del processo, tali soggetti saranno invitati a prendere parte alle attività partecipative, aggiornando il TdN (Tavolo di negoziazione, di cui ai punti seguenti).
Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)	In seguito ai contatti diretti e a quanto emerso dal suddetto incontro di presentazione, si convocano ad un incontro (durata 2 ore ca) i rappresentanti o i delegati/sostituti dei soggetti organizzati che si sono dichiarati interessati al percorso. La convocazione viene inviata con OdG, orario, durata e regole della discussione. Durante tale incontro, alla presenza di un moderatore e un verbalizzatore, viene costituito ufficialmente il TdN e si comincia ad elaborare un quadro delle prime posizioni in merito alla questione in discussione e dei nodi conflittuali emersi.
Modalità di selezione dei partecipanti al TdN	Il TdN è composto da: soggetti sottoscrittori dell'Accordo formale; soggetti organizzati che si sono dichiarati interessati al progetto; portatori dei principali interessi e punti di vista attinenti l'oggetto del percorso, oltre che rappresentativi delle realtà sociali sulle quali l'esito del percorso ha potenziali ricadute. Agli incontri del TdN partecipa un delegato per ciascun soggetto, selezionato dalla propria organizzazione.
Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	Nella fase di condivisione il TdN si accorda su obiettivi del progetto e modalità di sollecitazione da utilizzare, mentre nella fase di svolgimento viene coinvolto soprattutto nella definizione puntuale degli strumenti DDDP (di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa) da utilizzare nel corso del processo e, in chiusura, su struttura e contenuti del DocPP.
Metodi/tecniche di conduzione del TdN	Sono previsti almeno tre incontri della durata 2 ore circa, moderati e regolati dal curatore del processo: uno in fase di condivisione e due in fase di svolgimento (uno in apertura e uno in chiusura). La convocazione agli incontri viene inviata dal curatore (comunicazione mail) con OdG, orario, durata e regole della discussione. Nella prima seduta (fase di condivisione) il TdN definisce e condivide gli obiettivi del progetto, il programma del percorso, la mappatura dei portatori di interesse e le modalità di sollecitazione da utilizzare. Nella seconda seduta (apertura del percorso) il TdN definisce in modo puntuale gli strumenti DDDP (di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa) da utilizzare ed elabora uno o più scenari progettuali da approfondire. Nell'ultima seduta (chiusura del percorso) il Tavolo di Negoziazione condivide l'esito del processo e valida il DocPP. Il curatore del percorso facilita il dialogo e il confronto tra i componenti e redige i verbali sugli esiti della discussione. Il gruppo di discussione viene gestito ispirandosi alla tecnica del *focus group,* con sedie disposte in cerchio e alla presenza di un rappresentante dell'amministrazione. In caso di conflitti, l'obiettivo è mediare, chiedendo ai membri di concentrarsi su un metodo (proposto dal curatore) attraverso il quale trovare un accordo per risolvere/selezionare le varie opzioni emerse.

Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	Il percorso partecipato è sviluppato attraverso un mix di strumenti adeguati al contesto specifico e provenienti anche da ambiti disciplinari lontani dalla progettazione, per consentire la partecipazione anche ai "non addetti" (tecniche di discussione strutturata, outreach, festa di strada, costruzione di scenari, ecc). La scelta e la sequenza da impiegare vengono condivise in fase di apertura con il TdN. Di seguito si propone un primo possibile elenco di strumenti da utilizzare nel corso del processo. FASE DI CONDIVISIONE DEL PERCORSO - **World cafè** (destinato alle associazioni e ai soggetti organizzati) - **Outreach** (destinato ai commercianti e agli operatori economici) - **Focus group** (dedicato al Tavolo di Negoziazione) FASE DI SVOLGIMENTO DEL PERCORSO (apertura) - **Festa di strada/Evento di apertura** (aperto alla città) - **Laboratorio facilitato di progettazione partecipata** (aperto alle giovani generazioni) - Bando/invito per proposte creative di riuso (aperto alla città, con particolare riferimento alle realtà giovanili) - **Focus group** (dedicato al Tavolo di Negoziazione) FASE DI SVOLGIMENTO DEL PERCORSO (chiusura) - **Sondaggio e/o votazione in assemblea** (aperto alla città) - **Focus group** (dedicato al Tavolo di Negoziazione)
Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento	**FESTA DI STRADA/EVENTO DI APERTURA** Evento pubblico di apertura, con dimostrazioni/performance/concerti insieme a esperti, testimoni, associazioni, per presentare e confrontare progettualità e buone pratiche. Le iniziative dovranno coinvolgere la cittadinanza ed insieme occupare e vivacizzare la trama urbana, interpretando creativamente i diversi spazi e visuali, comprendendo alcuni dei contesti più critici. In questo senso si favorirà l'attivazione di iniziative eterogenee, raccolte però in una cornice unitaria, capace di comunicare lo spirito del processo che si intende avviare e di dare la più chiara ed efficace espressione alle progettualità e buone pratiche che si potranno raccogliere. Le attività di animazione dovranno fare capo ai più diversi interessi, con una particolare attenzione alle realtà giovanili: musica, letture e teatro di strada, biblioteca vivente, eventi di "movimento urbano" quali parcour, skaters, tessuti aerei, arrampicata, mtx, rollers, canestro a coppie, slackline, graffiti, video-escursioni, trekking urbani. **LABORATORIO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA** Per le giovani generazioni si propone l'organizzazione di uno spazio aperto di lavoro, scambio e apprendimento collettivo (laboratorio di progettazione), durante il quale sperimentare strumenti e metodi adatti a favorire il dialogo, lo scambio e la creatività. Attraverso incontri "operativi" e incontri "creativi" (esplorazione di altre realtà, visite a spazi autogestiti, tour "fuori porta" a Bologna o altre città facilmente raggiungibili, visite a rassegne, manifestazioni e fiere particolarmente adatte al tema), saranno ascoltate esigenze e aspettative, espresse opinioni e punti di vista, elaborati criteri e proposte. **BANDO/INVITO** Bando/invito aperto per la raccolta di proposte creative per il riuso,

	formulato sulla base di linee-guida ricavate dall'esito del laboratorio di progettazione destinato alle giovani generazioni.
Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento	Per la chiusura del processo si prevede l'impiego di uno o due strumenti DDDP, da definire più puntualmente in accordo con il TdN, per selezionare le opzioni o verificare una eventuale unica opzione da proporre all'ente decisore. Indicativamente, tali strumenti saranno dei due tipi di seguito individuati. **SONDAGGIO** Tramite un sondaggio online si chiede di votare la proposta/le proposte raccolte con il bando/invito. **VOTAZIONE FINALE IN ASSEMBLEA** Assemblea pubblica finale aperta alla città in cui tutti i partecipanti, tramite votazione, scelgono quale, tra le proposte raccolte, il Comune debba promuovere e favorire.
Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	In fase di apertura del percorso partecipativo viene attivato un sito web dedicato al progetto (con grafica coordinata agli altri prodotti di comunicazione), accessibile dalla home page del sito istituzionale del Comune di Porretta Terme. Il sito -costantemente gestito e aggiornato per tutta la durata del percorso- contiene: - pagine informative; - news e aggiornamenti; - calendario e programma delle attività; - materiali di comunicazione (inviti, volantini, ecc.); - report degli incontri; - materiali foto/video delle attività; - link alla pagina dedicata facebook.

M) FASI DEL PROGETTO *art.12, comma 2, lett.c)*

Descrizione delle fasi (tempi)	**Fase 1: CONDIVISIONE DEL PERCORSO** **Durata**: 2 mesi **Descrizione**: coinvolgimento e pre-consultazione degli attori e dei portatori di interesse; interviste ai commercianti del comparto; creazione del TdN; campagna di comunicazione. **Obiettivi**: condividere il processo con i principali attori; programmare le attività; individuare i canali comunicativi più efficaci. **Risultati attesi**: costituire il TdN con una sorta di contratto fra gli aderenti (condivisione di tempi, metodi, strumenti e persone da coinvolgere); definire le azioni di comunicazione e diffondere capillarmente sul territorio le informazioni sul progetto. **Fase 2: SVOLGIMENTO DEL PROCESSO** **2a: Apertura** **Durata**: 1,5 mesi **Descrizione**: evento pubblico di apertura del percorso con dimostrazioni/performance/concerti insieme a esperti, testimoni, associazioni, per presentare e confrontare progettualità e buone pratiche; laboratorio di progettazione partecipata con le giovani generazioni; bando/invito per la raccolta di progetti e proposte creative per il riuso.

	Obiettivi: sensibilizzare e fornire una base comune di informazioni ai partecipanti; stimolare su possibili scenari; far emergere proposte e idee condivisibili e attuabili. **Risultati attesi**: offrire occasioni inclusive di scambio e confronto; ampliare la rappresentatività; raccogliere proposte per il riuso. **2b: Chiusura** **Durata**: 2,5 mesi **Descrizione**: sondaggio/votazione per la selezione di proposte e progetti di riuso; assemblea pubblica di presentazione dei risultati; redazione e consegna del Documento di Proposta Partecipata. **Obiettivi**: selezionare idee e proposte che saranno la base della programmazione futura; divulgare i risultati del processo. **Risultati attesi**: raggiungere scelte condivise e con un alto livello di fattibilità; formulare un documento ufficiale che confermi i risultati ottenuti e le proposte emerse. **Fase 3: IMPATTO SUL PROCEDIMENTO DECISIONALE** **Durata**: 2 mesi **Descrizione**: dopo la validazione del DocPP da parte del Tecnico di garanzia, l'Amministrazione si impegna a prendere atto dei risultati del percorso e a dare conto con un atto deliberativo dell'accoglimento in tutto o in parte delle proposte contenute nel DocPP. Qualora la delibera non accolga tali proposte, l'Amministrazione ne dà esplicita motivazione. **Obiettivi**: rendere pubblica e ufficializzare la decisione dell'ente responsabile. **Risultati attesi**: risposta dell'ente decisore.
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	Attori/Portatori di interessi: 5 Rappresentanti organizzazioni: 5 Testimoni esperti: 5 Commercianti: 15 Rappresentanti associazioni: 15 Adolescenti e giovani: 25 Cittadini stranieri e migranti: 10 Residenti/cittadini: 30 Altri: 10

N) COMITATO DI PILOTAGGIO *art. 14*

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

□ **SI** **X NO**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE *art. 4, comma 2*

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

ISTANZE □ **SI** **X NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

_____

P) PETIZIONI *art. 4, comma 2*

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

PETIZIONI □ **SI** **X NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

_____

Q) ACCORDO FORMALE *art.12, comma 3*

*(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A), dall'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)*

X SI □ **NO**

Elenco soggetti sottoscrittori:

Istituto di Istruzione Superiore "Maria Montessori - Leonardo da Vinci"
Associazione Sportiva Dilettantistica "Happy Trail MTB"
Associazione Sportiva Dilettantistica "Polisportiva Trottola"
Sezione CAI Alto Appennino Bolognese
Associazione "Nueter"
Associazione Porretta Cinema
Comitato SOS Terme Alte
Associazione "C.I.S.A."

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	Per fare in modo che le azioni di comunicazione siano più efficaci e riconoscibili, vengono predisposti **logo e slogan** dell'iniziativa e la relativa **immagine coordinata** direttamente riconducibile al progetto, utilizzata in tutti i prodotti di comunicazione. Per consentire ai cittadini di accedere facilmente a tutte le informazioni relative al processo si utilizzano **diversi canali**: web e multimedia; materiale informativo e pubblicitario; contatti diretti e incontri ad hoc; strumenti di divulgazione propri dell'Amministrazione. Più in particolare è previsto l'utilizzo dei seguenti canali e strumenti informativi.

	WEB E MULTIMEDIA • sito web dedicato con grafica coordinata agli altri prodotti di comunicazione • pagina facebook dedicata per entrare in contatto con i cittadini più giovani MATERIALE PUBBLICITARIO • cartolina/volantino fronte-retro a colori che illustra il percorso partecipativo e le attività previste (2000 copie) • manifesti a colori (30 copie) • locandine presso bacheche di zona e punti di incontro -bar, poste, scuole, ecc. (100 copie) • stickers urbani (2000 copie) • eco-gadget personalizzato in materiale riciclato (es. borsa in stoffa, tazza *mug*, penna, ti-shirt, ecc.) da regalare a chi partecipa alle attività (300 copie) CONTATTI DIRETTI E INCONTRI AD HOC • comunicazioni mirate (inviti telefonici, mailing e lettera dedicata) • incontro di presentazione del progetto dedicato ai soggetti organizzati • evento pubblico/festa di strada per il lancio del progetto STRUMENTI PROPRI DELL'AMMINISTRAZIONE • conferenza stampa di lancio • comunicati stampa • distribuzione del materiale cartaceo presso i punti di primo contatto comunali • newsletter elettroniche dedicate • sezione dedicata nel periodico dell'Amministrazione comunale "L'Ora del Reno", distribuito a tutte le famiglie del Comune
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Pubblicazione sul web del DocPP e dei documenti e materiali foto/video prodotti durante il processo. Possibilità di consultazione del DocPP e dei principali documenti in formato cartaceo presso l'URP e presso la segreteria dell'istituto scolastico.

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto ***successivamente alla conclusione del processo partecipativo*** *per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).*

Pubblicazione degli atti relativi alla decisione e dei successivi atti dedicati all'attuazione, evidenziando nel testo di accompagnamento in che modo i contributi e gli esiti del laboratorio partecipativo sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione.

Aggiornamento del sito web (sezione news dedicata agli sviluppi della decisione)

Comunicazione ai partecipanti (newsletter dedicata al processo decisionale e al suo decorso) e affissione di un avviso di aggiornamento presso le bacheche di zona

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

RISORSE UMANE		
n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	Coordinatore generale	Comune di Porretta Terme
2	funzionari	Comune di Porretta Terme

RISORSE STRUMENTALI		
1	Locale per incontri con i soggetti organizzati	
1	Sala attrezzata per incontri pubblici	
1	Videoproiettore	
1	Computer	
1	Fotocopiatrice	

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO						
VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Coordinamento e progettazione	€ 4.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.500,00	100%	0%
Sondaggio (progettazione e gestione	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00	100%	0%
Totale parziale 1	**€ 5.500,00**					
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Attività di facilitazione in fase di condivisione	€ 3.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.500,00	100%	0%
Attività di facilitazione in fase di svolgimento	€ 5.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.400,00	100%	0%
Catering e baby sitting	€ 500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500,00	100%	0%
Materiali per laboratorio	€1 000,00	€ 0,00	€ 0,00	€1 000,00	100%	0%
Totale parziale 2	**€ 10.400,00**					
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Progetto materiali di comunicazione	€ 1.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.400,00	100%	0%
Stampe e copie materiale informativo	€ 500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500,00	100%	0%
Progetto e gestione web e social network	€ 2.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.200,00	100%	0%
Totale parziale 3	**€ 4.100,00**					
TOTALE (1+2+3)	**€ 20.000,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 20.000,00**	**100%**	**0%**

U) CO-FINANZIAMENTO

*(è necessario **allegare la documentazione attestante il co-finanziamento** di altri soggetti)*

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Gherardo Nesti, legale rappresentante del Comune di Porretta Terme dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. copia dell'atto (delibera di Giunta) relativo all'**impegno formale** dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto.
2. **accordo formale** stipulato dal soggetto richiedente ed ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati.
3. **curricula** di tutti i soggetti (interni ed esterni) indicati nello staff.

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese. come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata ,con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: **peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it** specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".

8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data 24/10/2013

Firma
Legale rappresentante
del Soggetto richiedente